

# Modelli e modalità di interazione e comunicazione in una società multiculturale:

## L'informazione sanitaria alle comunità migranti

Vincenzo Russo  
Barbara Ghiringhelli



## Principali ambiti di indagine:

- **Le strategie e stili comunicativi** adottati nei paesi dove la pratica è maggiormente diffusa
- le problematiche riscontrate **dall'utente migrante nel suo accesso ai servizi sanitari e nella sua ricezione dei messaggi** (campagne di comunicazione e pubblicitarie);
- le difficoltà incontrate a livello comunicativo **nei servizi ospedalieri**
- la sensibilità e il **bisogno del mondo della scuola** rispetto agli aspetti comunicativi e di gestione delle situazioni critiche

- **Analisi della letteratura e delle progettualità disponibili**
- **Analisi del contenuto e degli stili delle strategie comunicative ed informative efficaci presenti in altri contesti europei**
  - Indagine sugli spot e strumenti di comunicazione e educazione
  - Analisi best practices
- **Interviste quali-quantitative a testimoni privilegiati**
- **Definizione di materiali educativi e delle linee guida per la comunicazione sanitaria, per la diffusione delle conoscenze e l'educazione e sensibilizzazione (prototipo)**

## Una prima necessaria premessa teorica

- La letteratura suggerisce che l'efficacia dei processi di persuasione è prevalentemente legata:
  - 1) al grado di **segmentazione** dell'audience (Slater, 1995, Kopfman e Smith, 1996);
    - Aspettative
    - Linguaggi
    - Valori
    - Stili di vita

– **2) alle strategie di costruzione del messaggio**

- Il grado di ripetizione;
- La novità del messaggio
- L'uso di richiami tematici o percettivi noti



– **3) al grado di coinvolgimento affettivo**

- soluzioni tecniche adottate in coerenza con la cultura di riferimento (Backer et al. 1992): es. l'uso della **attivazione di emozioni forti come la paura o la repulsione**



- 4) alla capacità persuasiva e alla **veridicità** delle **figure** coinvolte nella trasmissione del messaggio (Backer e Rogers, 1993; Brown e Basil, 1995)
- 5) all'enfasi data alle informazioni e ai **comportamenti adeguati**, piuttosto che ad informazioni generiche sul problema;
- 6) alla scelta del **canale di comunicazione** o del **giusto mix** di canali di comunicazione (Backer et al.1992).

**Il punto di vista assunto è quello improntato alla *sensibilità culturale*, approccio negli ultimi anni ritenuto efficace nel dialogo con le culture: strada, quella del riconoscimento delle culture, a sua volta riconosciuta quale principale percorso a sostegno dei diritti umani**

**Per il successo degli interventi orientati alla sensibilizzazione in merito allo stop delle Mutilazioni genitali femminili, sembra quindi risultare determinante la cosiddetta *cultural fluency*, ovvero la comprensione di come interagiscono le varie culture e di come operare attraverso di esse (Schultz E.A., Lavanda R.H. 2010).**

**Le analisi culturali, nel chiarire l'influenza esercitata dal contesto sulle scelte individuali, consentirebbero cioè di delineare la struttura degli interventi necessari per fare accogliere, nei differenti contesti etnico-culturali, modelli comportamentali diversi.**

**Stretta quindi è la relazione esistente tra linguaggio e cultura, e nell'analisi del tema della ricerca in oggetto non solo risulta fondamentale partire da questo assunto ma risulta particolarmente importante comprendere il linguaggio utilizzato nei diversi contesti paese per parlare di questa pratica (Brenneis e Macauley, 1996; Hill e Irvine 1992).**

**(madri di prima generazione)**

**Per questo si è ritenuto utile  
procedere con uno studio:**

**Su come nei diversi paesi viene  
trattato, a livello comunicativo  
il tema della pratica  
mutilatoria e il suo contrasto.**

**Dei modi in cui nei paesi  
occidentali, perlopiù europei si  
parla della pratica (dagli spot,  
alla comunicazione nei servizi  
con le donne)**

- Abbiamo raccolto casi studio e progetti in Egitto, Etiopia, Burkina Faso, Ghana, Guinea, Nigeria, Kenia
- Cosa è emerso: l'importanza della conoscenza, della cultura, dell'istruzione, del coinvolgimento partecipativo della comunità nelle attività di revisione della pratica e di definizione di scelte alternative.
- La sensibilizzazione dell'opinione pubblica è fattore indispensabile per ottenere risultati efficaci

- I casi studio e i progetti analizzati relativi ai contesti europei, sottolineano invece la necessità di consapevolezza rispetto al fatto di trattare un tema (situazioni):
1. Che riguarda il privato, la sfera intima della persona
  2. Che (al contempo) riguarda un'identità sociale, collettiva, quella del gruppo di appartenenza
  3. Che riguarda una pratica lontana dal mondo culturale occidentale, quello del comunicatore e dell'operatore
  4. Che riguarda una pratica vietata

- La comunicazione sul tema in occidente chiede di sapersi muovere orientandosi a un target molto differenziato, composto da persone geograficamente e generazionalmente diverse, con esperienze dirette o mediate di migrazione.
- Migrare o nascere in migrazione concorre a de-costruire il senso delle mutilazioni genitali femminili in migrazione.

**Il senso delle mutilazioni genitali femminili varia nella prima e nelle successive generazioni di migranti e il parlarne, rivolgendosi alla prima generazione o alle seguenti, richiede l'uso di termini e il focus su concetti differenti.**

**Missioni Etiopia, Burkina Faso (Senegal svolta)**

**Testimoni privilegiati (parlare con le mamme)**

**Video corpo (parlare figlie e intera comunità di giovani e non solo)**